

**COMUNE DI RIVA DEL GARDA**

Allegato alla deliberazione del Consiglio Comunale di data  
9.08.2022 n. 99 e firmato digitalmente

IL PRESIDENTE IL SEGRETARIO GENERALE REGGENTE  
Salvatore Mamone Anna Cattoi



**PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO**  
**COMUNE DI RIVA DEL GARDA**

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA  
MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA  
Componente 1 - Potenziamento dell'offerta dei servizi  
di istruzione: dagli asili nido alle Università  
Investimento 1.1: Piano per asili nido e scuole  
dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la  
prima infanzia

Titolo:

OPK908: Riorganizzazione spazi interni asilo  
nido Lago Blu Rione 2 Giugno - Polo 0 - 6

Committente:

Comune di Riva del Garda  
Area Opere Pubbliche e Ambiente

Data:

LUGLIO 2022

Progettista:

arch. Lara Zoccatelli  
via dell'Albola, 1  
Riva del Garda -TN

ORDINE DEGLI ARCHITETTI  
DELLA PROV DI TRENTO  
Dott.Arch. LARA ZOCCATELLI  
ISCRIZIONE ALBO N° 1019

Oggetto:

**PROGETTO PRELIMINARE**  
**-**  
**RELAZIONE TECNICA**

Scala:

N. tavola:

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

COMUNE DI RIVA DEL GARDA

## **NUOVO POLO 0-6 - RIONE DUE GIUGNO**

P.ED. 3074 P.F. 4423/3 C.C. RIVA

**PROGETTO PRELIMINARE**

## **RELAZIONE TECNICA**

RIVA DEL GARDA, LUGLIO 2022

ARCH. LARA ZOCCATELLI

## 1. PREMESSA

L'Amministrazione comunale di Riva del Garda intende riqualificare la struttura dedicata ai servizi per la prima infanzia di "Rione 2 Giugno" composta dalla scuola dell'infanzia a tre sezioni ed dal nido comunale 'Lago Blu' per 66 bambini.

Tale complesso inaugurato nel 1979 è stato il primo ad ospitare il servizio di nido sul territorio comunale, il terzo in tutta la provincia di Trento, ed è collocato al centro del quartiere omonimo caratterizzato da alta densità abitativa ed interventi di edilizia popolare.

Nelle immediate vicinanze sono state realizzate negli anni a seguire la scuola secondaria di primo grado 'S.Sighele', la piscina comunale coperta, i campi sportivi all'aperto ed un'area commerciale.

La zona è facilmente raggiungibile, ben fornita di parcheggi e risulta defilata rispetto al traffico automobilistico trovandosi in un ramo cieco sul quale si innestano percorsi pedonali e ciclabili.

Le due strutture per l'infanzia, disposte su un livello, sono racchiuse da un grande spazio verde ad uso esclusivo, hanno accessi separati e condividono lo spazio di cucina.

A piano interrato, raggiungibile anche con rampa esterna posta sul lato sud, sono collocati alcuni ambiti con funzione accessoria dedicati al personale di

servizio e locali deposito, nell'ala sud sono collocate alcuni spazi accessori in uso alla scuola secondaria limitrofa .

La struttura è stata ben mantenuta negli anni ma gli interventi più importanti non hanno mai avuto luogo causa la difficoltà di ricollocare il servizio durante i lavori e risulta quindi carente sotto il profilo impiantistico, energetico e, non ultimo , di funzionalità degli spazi. Il nido in particolare è ancora impostato su spazi non funzionali (saloni EX OMNI) con aule passanti interferenti e scarsa connessione diretta con lo spazio gioco esterno.

L'intenzione era di procedere ad una ristrutturazione complessiva dello stabile ma in fase di analisi strutturale della vulnerabilità sismica, dato un fattore di forma articolato e la mancanza di elementi sismo-resistenti, è emersa la difficoltà di adattare gli spazi alle nuove funzioni pedagogiche richieste nel rispetto dei parametri strutturali richiesti dalla normativa antisismica vigente .

Si è quindi optato per un intervento di demolizione con ricostruzione del complesso con l'obiettivo di poter così fornire la comunità di un servizio innovativo sia dal punto di vista pedagogico che funzionale e di contribuire alla rigenerazione del quartiere fornendo un nuovo servizio che funga da centro di riferimento per le famiglie con bambini nella fascia 0-6 anni al fine di garantire in futuro a tutte le bambine e i bambini, dalla nascita ai sei anni, pari opportunità di sviluppare le proprie potenzialità di relazione, autonomia, creatività e apprendimento per superare disuguaglianze, barriere territoriali, economiche, etniche e culturali (Decreto legislativo 65 del 2017) .

L'ottimizzazione degli spazi, resa possibile dalla progettazione ex-novo, permette anche di aumentare la capienza del servizio di nido con 12 nuovi posti in risposta alla sempre crescente domanda del servizio, con un incremento dell'offerta di circa il 10 % in riferimento ai posti disponibili su tutto territorio comunale.

## 2. INQUADRAMENTO URBANISTICO E CATASTALE

L'edificio in oggetto, p.ed. 3074 e p.f. 4423/3 c.c. Riva è ubicato in via delle Ginestre ed è di proprietà comunale .

Secondo il Piano Regolatore Generale il lotto ricade tra le ZONE F1 ' *per attrezzature e servizi pubblici di livello locale*', nello specifico attrezzature per servizi scolastici e culturali F203 secondo l'art. 37 delle norme di attuazione.

La zona non ricade nel perimetro del centro storico né nelle aree a tutela ambientale e paesaggistica.



	ZONA F1 ATTREZZATURE E SERVIZI PUBBLICI DI LIVELLO LOCALE
SIMBLOGIE ZONA F1	
	ESISTENTI
	DI PROGETTO
ATTREZZATURE PUBBLICHE	
F202 art.37	
F201 art.37	
CIVILI - AMMINISTRATIVE	
F204 art.37	
F203 art.37	
SCOLASTICHE - CULTURALI	

### **3. PARCHEGGI**

La tavola di inquadramento del progetto riporta la verifica dello standard di posteggio della struttura ai sensi dell'art. 2.1.4 del decreto del Presidente della Giunta provinciale 9 agosto 1976, n. 17 ancorchè abrogato come previsto dalla tabella A all'art. 13 del regolamento della legge urbanistica provinciale n. 15/2015.

Trattandosi di un intervento di ristrutturazione con demolizione, ricostruzione ed ampliamento (SUN progetto < 1,2 SUN stato di fatto) di un servizio scolastico esistente abbiamo verificato che i 20 posteggi oggi disponibili sono più che sufficienti a soddisfare lo standard richiesto .

Gli stessi verranno parzialmente ricollocati spostando quelli prospicienti la zona d'ingresso su via delle Ginestre al fine di permettere un accesso più agevole e sicuro al nuovo polo .

Lo spostamento prevede il ricollocamento degli stessi su area con destinazione F1. Tre posteggi saranno riservati alle persone con disabilità.

### **4. ANALISI**

L'edificio in oggetto è caratterizzato da una gioco articolato delle falde in latero-cemento che va a coprire una superficie di pavimento di circa 1830 m2 lordi entro la quale sono così organizzati i due servizi che ospitano un totale di 142 bambini in età compresa tra i 3 mesi ed i 6 anni (66 nido, 76 scuola dell'infanzia).

Questa l'organizzazione degli spazi attuali, come già detto, condividono l'uso della cucina e relativi servizi:

Scuola dell'infanzia: tre sezioni educative, spazi di servizio per adulti e bambini, ufficio ,atrio con soppalco, stanza sonno e mensa sono state

aggiunte in ampliamento in un periodo successivo. A piano interrato gli spogliatoi, la lavanderia e zona deposito.

Asilo nido: salone per accoglienza ed attività psicomotoria , spazi di servizio per adulti e bambini , due piccoli locali uso ufficio, tre stanze di riferimento con angolo igiene e stanza sonno dai piccoli, bagni bambini medi e grandi centralizzati, stanza sonno.

A piano interrato gli spogliatoi, la lavanderia e zona deposito.

L'edificio presenta ancora serramenti in alluminio a vetro singolo degli anni '70, la struttura ha un cappotto termico perimetrale realizzato circa 20 anni fa , ma manca di isolamento in copertura ed è stato quindi necessario installare un impianto di raffrescamento, il riscaldamento avviene tramite radiatori collegati al sistema di teleriscaldamento comunale.

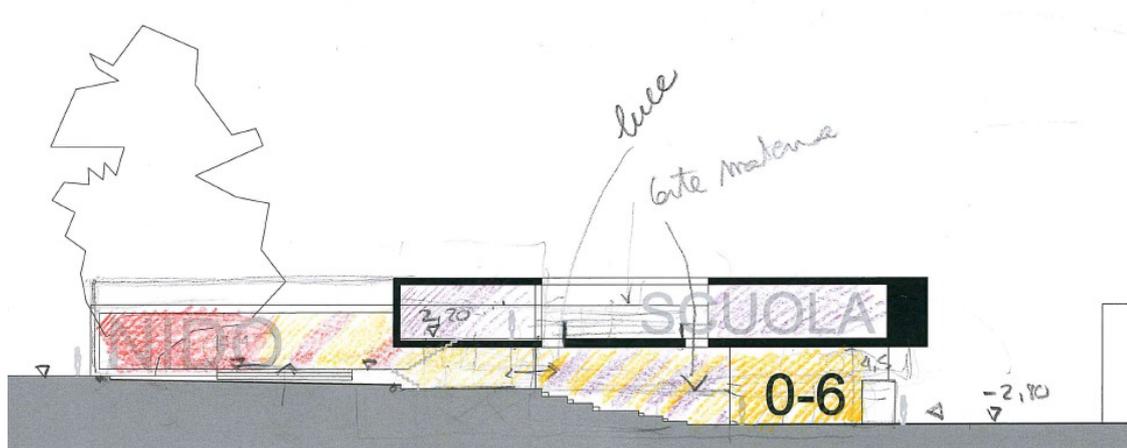


Ortofoto 2015

## 5. IL PROGETTO

Nell'ottica di fare della scuola un centro di riferimento per la comunità l'edificio esce dal suo 'recinto' e si affaccia sul suolo pubblico sia sul fronte est a piano primo che su quello ovest a piano terra attraverso una piccola piazza antistante l'ingresso che funge da luogo sicuro d'incontro per gli utenti all'ingresso ed all'uscita dai servizi.

Questo spazio si pone in continuità con lo spazio pedonale di piazza Maria Contini che serve l'accesso alla scuola media ed alla piscina comunale. Il polo mostra così al pubblico le sue attività: dall'atrio unico di ingresso si accede ai due ambiti caratterizzanti (salone, atelier e spazio psicomotorio) che il nido e la scuola utilizzano in modo condiviso e per i quali si può ipotizzare anche un uso esterno con proposte integrative programmate dal futuro coordinamento pedagogico territoriale unitario (spazio gioco, centri genitori-bambini,...).



In evoluzione rispetto al progetto preliminare, vista la destinazione della struttura alla prima infanzia che notoriamente predilige edifici a diretto contatto con lo spazio esterno, si è voluto quindi sfruttare la possibilità data dalla conformazione del terreno che presenta un dislivello di 2,80 m di avere una struttura composta di fatto da due 'piani terra'.

La proposta di progetto intende infatti fornire il nascente polo 0-6 di un edificio adatto a supportare e stimolare le proposte educative che saranno elaborate secondo le nuove linee pedagogiche elaborate dalla commissione nazionale.

La soluzione degli ingressi comuni è finalizzata a rafforzare il senso di appartenenza di utenti e educatori ad un unico sistema, non più due scuole in parallelo ma un polo flessibile con più servizi.

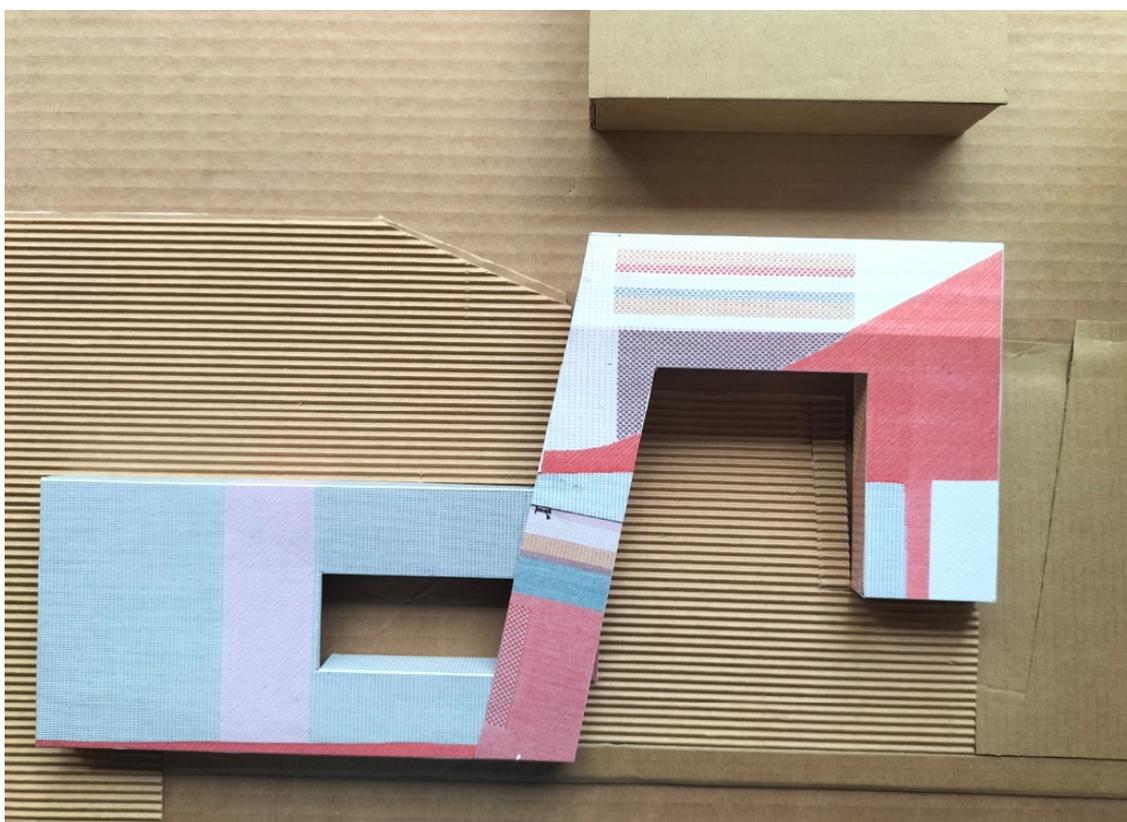


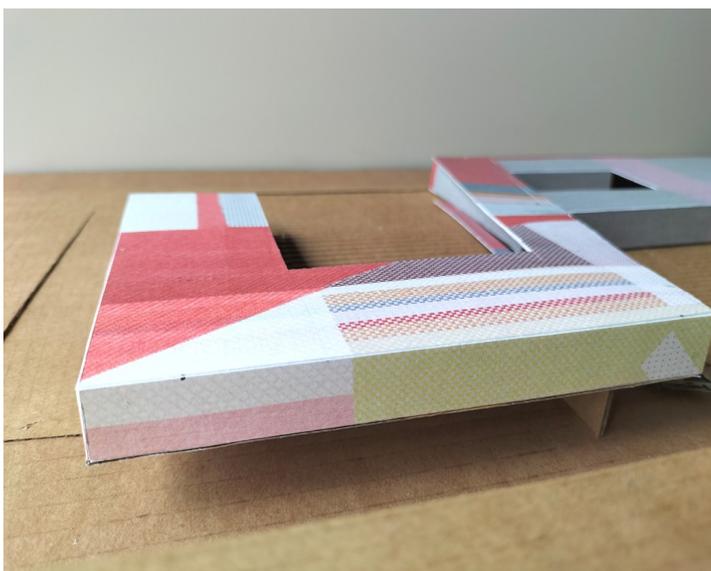
Foto modello di studio

I servizi saranno infatti tre: una scuola dell'infanzia e due nidi. Vista infatti la volontà di aumentare i posti per la fascia 0-3, ai fini del rispetto della normativa provinciale 12 marzo 2002 n.4, L.P. 19 ottobre 2007 n.17, il servizio non può superare i 60 utenti con deroga del 10%, avendo già fruito di tale deroga occorre sdoppiare amministrativamente il servizio in due nidi da 30 e 48 posti.

I due servizi di nido sono organizzati in stanze di riferimento per doppi gruppi di complessivi 12 bambini in età 3-18 mesi e 18 bambini in età 18-36 mesi per permettere il supporto reciproco tra gli educatori, i piccoli avranno in diretta comunicazione la stanza sonno, tutte le aule hanno diretto collegamento con l'esterno attraverso una zona filtro coperta privata.

Gli spazi interni caratterizzati da trasparenza sono distribuiti attorno ad un salone centrale illuminato da due corti sulle quali affacciano gli spazi di laboratorio.

A piano rialzato la scuola dell'infanzia è organizzata con forma a ferro di cavallo attorno al grande spazio gioco esterno: le tre aule, provviste ciascuna di servizi igienici e di una loggia esterna private, lo spazio dell'accoglienza e due laboratori sono interconnesse tra loro e con lo spazio gioco esterno attraverso due uscite poste agli estremi dei corridoi. Gli altri ambiti educativi con vocazione anche pubblica come la mensa, un laboratorio e lo spazio psicomotorio sono dislocati a piano terra e raggiungibili attraverso la gradinata centrale.



Nella ricerca progettuale si è cercato di individuare un possibile equilibrio tra le specificità del contesto sopradescritte e la necessità di definire una nuova forma in armonia e sinergia con il contesto edificato di servizi esistente.

## I Materiali

Il complesso del polo risulta articolato in due corpi di fabbrica dal profilo sinuoso collegati da un terzo elemento volumetrico di connessione ribassato.

Le facciate sono pensate in intonaco bianco con diverse finiture: sulle stesse è impresso infatti un disegno grafico di linee diagonali che ordina i grandi fori di apertura e distingue le campiture di finitura in liscia, civile e grezza.

I serramenti interni saranno in legno mentre quelli esterni saranno in alluminio o legno/alluminio con vetrate basso-emissive ; le facciate continue avranno adeguata protezione all'irraggiamento diretto con tende esterne verticali microforate o vetri selettivi secondo l'esposizione.

Le coperture, caratterizzate da lievi pendenze, sono realizzate in parte con tetto verde estensivo ed in parte con lamiera aggraffata in colore chiaro come prescritto dai parametri CAM, su quest'ultima parte si installeranno in appoggio i pannelli fotovoltaici previsti di legge.

L'aspetto freddo delle facciate esterne è bilanciato da un uso di finiture e materiali caldi al suo interno.



Dettaglio finitura facciate

Dei nuclei parallelepipedi realizzati in legno con volumetrie e tessiture irregolari articolano gli spazi interni ed esterni. Essi raggruppano al loro interno le funzioni pedagogiche che richiedono ambiti ad altezza minore (nicchie gioco, angoli morbidi, tane,...), le stanze sonno, i servizi igienici, parte degli arredi fissi dell'accoglienza e l'ingresso a piano terra.

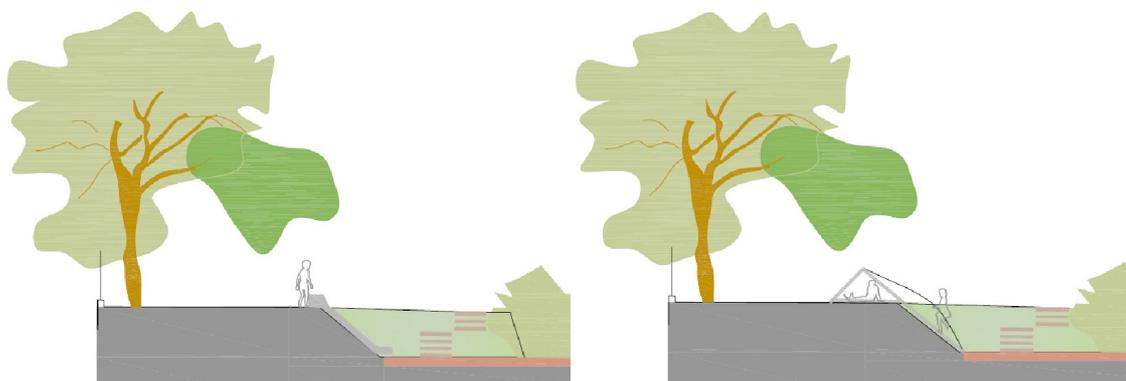
La pavimentazione sarà unica per gli spazi connettivi e le aule conferendo senso di continuità. Le pavimentazioni esterne saranno in materiali drenanti di colore chiaro, i parcheggi in verde grigliato .

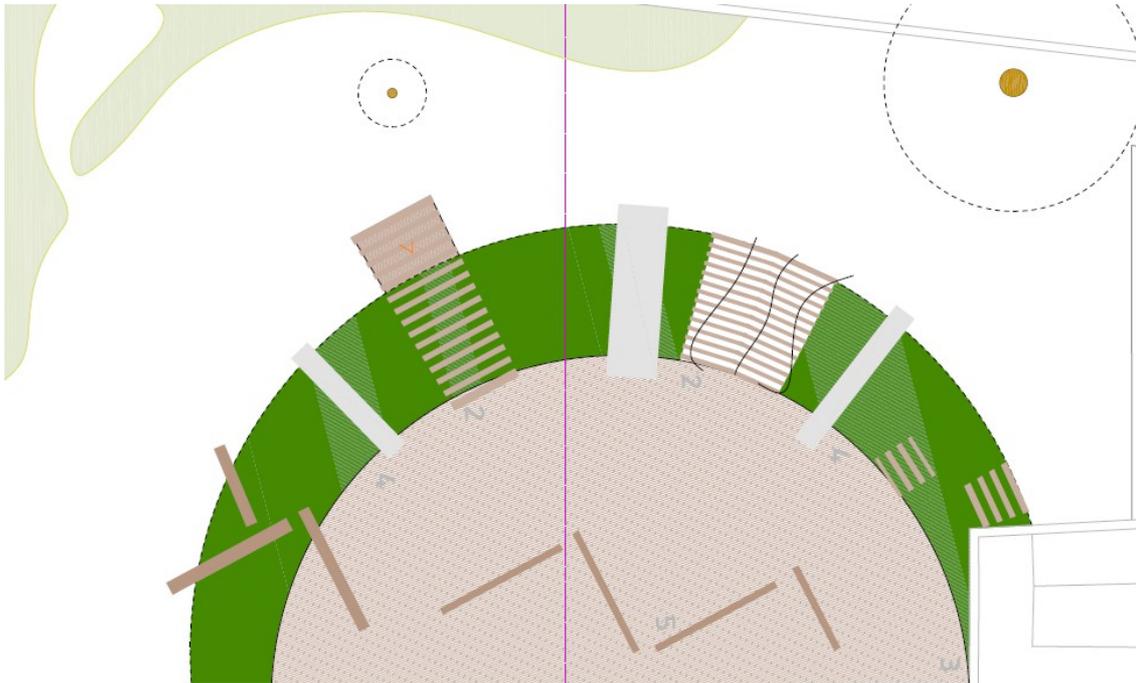
### **Spazi esterni**

Attualmente il giardino dei due servizi per l'infanzia è caratterizzato dalla presenza di importanti alberature a foglia caduca e da due cedri del Libano che ombreggiano le zone gioco in modo significativo. Il progetto di demolizione e ricostruzione ha cercato di preservarle al massimo come richiesto anche dal personale del servizio educativo.

Vista l'importanza pedagogica che ha assunto lo 'stare all'aperto' negli ultimi anni si ipotizza realizzazione di uno spazio giochi naturale da approfondire nelle future fasi di progettazione e che faccia uso di pavimentazioni naturali diversificate (cortecce, tavolati, ghiaia di fiume,...) ed elementi quali sabbia, tronchi, rifugi in salice selvatico, massi, ecc.. possibilmente di origine locale .

Piccoli dislivelli nel terreno come quelli formati nel giardino della scuola dell'infanzia, permettono l'installazione di percorsi di movimento su pendio.





Esempio di giochi di movimento su pendio

Si ipotizza inoltre la realizzazione di un spazio comune di laboratorio all'aperto adatto ai giochi d'acqua e alle attività sporchevoli.

La zona gioco della scuola dell'infanzia è caratterizzata anche dalla presenza di un'estensione della gradinata interna dell'atrio di accoglienza che permette quindi attività di gruppo all'aperto.



Esempio di elementi di verde che permettono il gioco di rifugi nascosti. La nuova vegetazione dovrà comprendere piante cangianti e mobili al vento.

## 6. REQUISITI IGIENICO SANITARI

Gli ambienti sono progettati in rispetto degli standard igienico sanitari previsti dalla decreto del Presidente della Glinta provinciale 9 agosto 1976, n. 17 e L.P. 12 marzo 2002 n.4, L.P. 19 ottobre 2007 n.17 e successivi regolamenti attuativi attualmente in vigore.

Nella parte del nido d'infanzia i locali per l'igiene destinati ai bambini sono attrezzati in maniera che la dotazione media di sanitari non sia inferiore a un vaso ogni sei bambini e a un posto lavabo ogni sei bambini. In particolare i bambini che usufruiscono dell'asilo nido sono 78 e hanno a disposizione un totale di 13 vasi e 20 posti lavabo.

Tutti i servizi per l'igiene, sia per i bambini che per gli adulti, il locale cucina e dispensa possiedono pavimenti e pareti fino ad un'altezza di 2 m rivestiti in materiale lavabile (piastrelle, resina e/o pittura a smalto). Nei servizi per l'igiene per il personale di servizio i comandi sono di tipo "non manuale".

## 7. STIMA DEI COSTI

Per quanto attiene gli aspetti economici si riporta il riepilogo generale dei costi, comprensivi degli oneri fiscali e delle spese tecniche, così come indicati nell'allegato quadro economico.

Riva del Garda, 08 luglio 2022

Arch. Lara Zoccatelli

